MI294 – Piano EMERGO 2022

Nuove sinergie tra pubbliche amministrazioni e enti accreditati per favorire l'inserimento

lavorativo delle persone con disabilità

Allegato A

I. DATI DEL PROGETTO
- TERRITORIO
- OBIETTIVI
- IDEA PROGETTUALE

II. INTERVISTE
- Soggetti intervistati
- Metodologia
- Output
  - Bisogni relativi all'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità nel territorio Corsichese
    - Bisogni di autonomia
    - Bisogni di formazione
    - Bisogni di organizzazione del lavoro
    - Altri bisogni
  - Progetti a supporto dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità nel territorio Corsichese
    - Progetti per l'autonomia
    - Progetti per la formazione
    - Progetti per l'organizzazione del lavoro
    - Altri progetti

III. QUESTIONARI
- Contenuti del questionario
- Somministrazione
- Output
  1. Caratteristiche socio-anagrafiche dei rispondenti
  2. Utilizzo dei servizi e percezione della loro utilità
     - Servizi del territorio
     - Servizi per la formazione e il lavoro
  3. Aree di miglioramento per rendere i servizi più efficaci

4. Sviluppo del progetto di vita e lavorativo
4.1 Difficoltà incontrate a causa della condizione di disabilità
4.2 Barriere e difficoltà nel mondo del lavoro
4.3 Percezione delle opportunità di miglioramento
Conclusioni
IV. AZIONI DI COINVOLGIMENTO AZIENDE DEL TERRITORIO
V. EVENTI REALIZZATI
VI. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE
Sito web
VII. ALTRE AZIONI
VIII. OUTPUT DELL'INTERVENTO
Carta dei servizi del territorio
Studio di fattibilità
1. Progetti per l'autonomia
Bisogni
Obiettivi trasformativi
Attività proposte
Risultati attesi
Indicazioni per un possibile bando
2. Progetti per la formazione
Bisogni
Obiettivi trasformativi
Attività proposte
Risultati attesi
Indicazioni per un possibile bando
3. Progetti per il lavoro
Bisogni
Obiettivi trasformativi
Attività proposte
Risultati attesi
Indicazioni per un possibile bando
4. Progetti trasversali per il sistema
Bisogni
Obiettivi
Attività proposte
Risultati attesi
Indicazioni per un possibile bando
5. Piattaforma partecipativa per il potenziamento del sistema di inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità
Bisogni
Obiettivi
Attività proposte
Risultati Attesi
Indicazioni per possibili bandi

I. DATI DEL PROGETTO

Nominativo del capofila: Centro Servizi Formazione scs
Titolo del Progetto:
MABILD-Corsichese (Mappatura e Analisi dei Bisogni d'Inserimento Lavorativo delle persone con Disabilità nel Corsichese)
Referente del Progetto: Andrea Bertoni

TERRITORIO

Presentiamo di seguito una sintesi dei dati demografici dell'Ambito territoriale del corsichese che presenta una superficie di 51,6 Km2 e una popolazione di 117.654 abitanti, registrata nel gennaio 2021; il numero totale di abitanti risulta in leggero calo, dopo l'aumento che si era registrato negli ultimi anni e che ha visto il suo culmine nel 2020, con 118.154 unità. Per quanto riguarda la densità abitativa, nel 2020 è pari a 2.281 abitanti per chilometro quadrato, un numero decisamente superiore rispetto alla media di ATS Milano Città Metropolitana e di Regione Lombardia. Il tasso di natalità è rispettivamente in linea con i dati medi provinciali e regionali; il numero delle nascite è comunque progressivamente in calo mentre il tasso di mortalità è aumentato del 2.8% in un quinquennio. I fenomeni di denatalità e mortalità sono comunque più bassi nel Corsichese rispetto alle medie nazionali e regionali. Come conseguenza di questi aspetti viene presentato un tasso di crescita naturale negativo (benché con una dinamica molto più contenuta rispetto al resto della Provincia di Milano). Per quanto riguarda il tasso migratorio nell'Ambito il saldo è positivo, ma in diminuzione negli ultimi anni; pertanto, il tasso di crescita totale è notevolmente diminuito, finendo in negativo a -0,3‰. L'indice di vecchiaia, definito come il rapporto tra la popolazione anziana over 65 anni e quella giovane al di sotto dei 14, ammonta a 174,0 punti percentuali in Italia e a 166,6% in Lombardia, mentre equivale a 151,3% nell'Ambito territoriale in questione. All'interno dell'Ambito, benché si abbia quindi un aumento negli anni dell'indice di vecchiaia, il peso della popolazione anziana è comunque più contenuto. Questi dati sono anche coerenti con l'indice di invecchiamento, il quale misura il rapporto tra la popolazione anziana e la popolazione totale.

(Fonte - Ambito di Corsico. Piano di Zona 2021-2023)

Numero di iscritti ai centri per l'impiego
Al CPI di Corsico risultano iscritte 216 persone afferenti alla L. 68/99 che rappresentano il 3,57% del totale (*fonte bando MI 0312 Cittametropolitana)*. Durante la fase di Mappatura e di Analisi dei Bisogni, incrociando i dati è emerso quanto segue, consideriamo il nuovo Bando di Cittametropolitana per le Politiche Attive del Lavoro che destina ai territori dell'Ambito un totale di € 98.698,59 così suddivisi:

- Priorità "richieste dirette enti" € 62.898,64

- ➢ Priorità “scorrimento graduatoria neoiscritti” € 35.799,95

utilizzando queste risorse sarà possibile per gli Enti Accreditati alle Politiche Attive del Lavoro prendere in carico al massimo 25 persone con percorsi DULD che hanno un valor medio di € 4.000, questa cifra corrisponde all’11% circa degli iscritti attuali in cerca di occupazione.

Elenco soggetti accreditati per i servizi al lavoro e numero enti accreditati per la formazione

Elenco dei soggetti che hanno partecipato ai Tavoli tematici per la definizione dell’ultimo Piano di Zona, tra cui ci sono gli enti accreditati sia alla formazione che al lavoro, in particolare l’Ambito del Corsichese ha avviato un procedimento di co-programmazione, finalizzato alla ricognizione dei bisogni sociali dei cittadini e alla costruzione partecipata degli obiettivi di servizio del triennio. Qui sotto si elencano gli enti che hanno partecipato a tale percorso di co-programmazione

- A&I Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Acli Itaca Aps
- "AFOL Agenzia Metropolitana per la Formazione, l’Orientamento e il Lavoro"
- Caritas Decanato
- Circolo Arci Il Balzo APS
- Marta Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Famiglie per Temporanea Accoglienza- Fata Onlus
- Fondazione Fare Famiglia Onlus
- Fondazione Istituto Sacra Famiglia ONLUS
- Fondazione Somaschi ONLUS
- Gabbiano Servizi Società Cooperativa di Solidarietà ONLUS
- Equa Cooperativa Sociale
- Il Melograno Società Cooperativa Sociale
- Koinè Cooperativa Sociale ONLUS
- La Vita Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Cooperativa Sociale Officina Lavoro ONLUS
- Ripari Cooperativa Sociale Impresa Sociale
- Spazio aperto Servizi Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Sunn Coop Cooperativa Sociale
- Ventunesimodonna Associazione di Cultura e Politica di Genere
- Associazione Club Corsico Onlus - Fare assieme ATS
- Banca del Tempo di Cusago
- Pratica Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Circolo Donne Sibilla Aleramo
- AIBC Cooperativa Sociale
- Associazione Famiglia Solidale Onlus
- Progetto Persona SCS
- Ilaria Alpi Comitato Donne di Assago

- La Cordata

PIL pro capite (media)

Il PIL pro capite medio nell'area di Corsico, che comprende comuni come Assago, Buccinasco, Cesano Boscone e Trezzano sul Naviglio, riflette una discreta situazione economica, superiore alla media nazionale italiana. La Lombardia presenta un PIL pro capite medio di circa 39.000-40.000 euro, con alcune variazioni a seconda del comune. Ad esempio, Assago e Buccinasco sono tra i comuni con redditi medi più elevati della zona sud-ovest milanese, mentre Corsico si trova su valori medi leggermente più bassi rispetto a questi comuni più ricchi - Non sono stati trovati dati specifici per questi comuni. Per un riferimento, il PIL pro capite in Lombardia si aggira intorno ai 40.000 € annui, tra i più alti in Italia. La Città Metropolitana di Milano rappresenta una delle aree economicamente più sviluppate del Paese

Imprese registrate e attive

Per l'ambito territoriale di Corsico (inclusi Buccinasco, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio e Assago), le imprese registrate e attive risultano essere circa **10.700**. Queste comprendono una vasta gamma di settori, tra cui commercio, industria, servizi e agricoltura. I dati sono basati su statistiche recenti estratte da fonti ufficiali come ISTAT e il Registro delle Imprese

Nell'area dell'ambito di Corsico, un approfondimento sul tessuto imprenditoriale evidenzia che le imprese registrate e attive sono diversificate e spaziano in vari settori, con una prevalenza di attività nei servizi e nel commercio. Corsico e i comuni limitrofi (Buccinasco, Assago, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio) mostrano una forte concentrazione di piccole e medie imprese, spesso orientate al commercio al dettaglio, ai servizi alla persona, e all'artigianato. Inoltre, iniziative come i distretti urbani del commercio mirano a sostenere e incentivare lo sviluppo economico locale

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali del progetto di inclusione sociale e lavorativa sono:

➢ Avviare uno studio dei bisogni che emergono dal territorio in relazione

all'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità. L'analisi dovrà

considerare l'area in cui si sviluppa il progetto di vita professionale del soggetto con disabilità, tenendo conto di aspetti come cura, assistenza, formazione e orientamento. Dovrà avere sia una visione ampia di sistema, sia un'attenzione alle difficoltà concrete che ostacolano l'accesso e lo sviluppo della persona con disabilità nel contesto socio-lavorativo.

➢ Creare una mappatura dettagliata dei servizi territoriali già esistenti per l'inserimento e il mantenimento al lavoro delle persone con disabilità. Questa mappatura dovrà includere una valutazione qualitativa e quantitativa della capacità dei servizi di rispondere adeguatamente al bisogno.

➢ Utilizzare la mappatura come base per sperimentare nuovi modelli e promuovere iniziative tra enti accreditati e amministrazioni comunali. L'obiettivo strategico del progetto è quindi quello di creare nuove sinergie tra le pubbliche amministrazioni e gli enti accreditati per supportare l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.

➢ La fase successiva alla mappatura prevede la sperimentazione di nuovi modelli e un'attività di promozione delle iniziative tra enti accreditati e amministrazioni comunali. Questa fase si basa sul lavoro di analisi e mappatura dei servizi territoriali per l'inserimento e il mantenimento al lavoro delle persone con disabilità.

➢ La fase di sperimentazione prevede l'implementazione della piattaforma DECIDIM una piattaforma “Civic Tech” per l’innovazione democratica che sta cambiando l’interazione fra cittadini e governi e coinvolgerà gli enti accreditati e le amministrazioni comunali. Questa fase si basa sul lavoro di analisi e mappatura dei servizi territoriali per l'inserimento e il mantenimento al lavoro delle persone con disabilità, e ha l'obiettivo di promuovere nuove iniziative e modelli di inclusione.

IDEA PROGETTUALE

L'ideazione e lo sviluppo del progetto sono guidati dal Partenariato che contiene già un organo pubblico, l’Ambito del Corsichese, ovvero l’unione di 6 Comuni contigui territorialmente impegnati ad offrire a Cittametropolitana di Milano nuove idee e nuovi spunti

per la pianificazione delle attività nei prossimi anni e che si impegna a "sperimentare per innovare", promuovendo la partecipazione attiva di tutti gli attori in gioco.

Attività

1) Mappatura dei servizi territoriali presenti

La mappatura ha avuto la finalità di rilevare i servizi presenti sul territorio Corsichese, rendendo disponibili per ciascuno di essi una sintetica scheda informativa.

Con l'idea di condividere tale mappatura con i beneficiari dei servizi, le loro famiglie e gli operatori dei servizi, la mappatura è stata condivisa su una apposita piattaforma online che permette anche il costante aggiornamento e mantenimento nel tempo.

2) Survey rivolta ai beneficiari dei servizi

Il progetto ha realizzato una survey con la somministrazione di un questionario ai beneficiari target del progetto, ovvero i lavoratori e le lavoratrici con disabilità, occupati/e e disoccupati/e, ai sensi della Legge 68/99 iscritti/e negli elenchi di cui all'art. 8 della L.68/1999 della Città metropolitana di Milano. Il questionario ha avuto la finalità di rilevare bisogni specifici attualmente non soddisfatti dal sistema territoriale dei servizi.

3) Focus group con gli operatori dei servizi

Sono stati organizzati Focus Group con gli operatori dei servizi per l'inserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità. I focus sono stati finalizzati a individuare i bisogni del territorio e a condividere possibili interventi migliorativi da realizzare nel sistema dei servizi.

Impatti attesi

Attraverso MABILD è stato possibile

- generare un arricchimento della lettura integrata dei bisogni, rispetto ai tradizionali ambiti di competenza delle diverse organizzazioni pubbliche e private;
- creare le basi per un rapporto di collaborazione sussidiaria tra enti pubblici, enti accreditati e terzo settore;
- integrare le attività, le risorse materiali e immateriali anche al fine di qualificare la spesa;
- alimentare la costituzione di un ecosistema basato sulla fiducia e la collaborazione tra attori;
- creare le premesse per successive co-progettazioni e co-realizzazioni di nuovi servizi.
- sperimentare strumenti digitali innovativi a supporto del sistema territoriale: lo strumento principale individuato è stato **DECIDIM** (alleghiamo il manuale d'uso) una piattaforma open-source di partecipazione civica che permette alle persone di prendere parte attivamente al processo decisionale. Originariamente sviluppata dal Comune di Barcellona Decidim è diventata una piattaforma open source utilizzata in tutto il mondo da enti governativi, organizzazioni della società civile e comunità locali.

Decidim consente ai cittadini di partecipare direttamente alla definizione delle politiche pubbliche attraverso strumenti di voto, consultazioni e sondaggi online. Questa caratteristica favorisce un coinvolgimento più ampio e inclusivo, permettendo a una vasta gamma di persone di esprimere le proprie opinioni e di contribuire alle decisioni che le riguardano direttamente.

II. INTERVISTE

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati 2 focus group finalizzati a definire insieme agli operatori

- i bisogni relativi all'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità;
- le linee guida per avviare nuove collaborazioni e nuovi progetti a supporto dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità nel territorio Corsichese.

Sono stati invitati a partecipare al Focus Group gli operatori dei servizi pubblici e privati che si occupano di inserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità del territorio dei comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Trezzano sul Naviglio.
I focus group si sono svolti la Sala Riunioni dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale del Corsichese in Via Fontanile Aiana 5, a Cesano Boscone

- Focus group - Edizione 1 - Data: lunedì 21 ottobre ore 10:00 - 13:00
- Focus group - Edizione 3 - Data: mercoledì 23 ottobre ore 14:30 - 17:30

In allegato (All. 1) l'invito inviato.

Soggetti intervistati

x Operatori servizi sociali
x Operatori CPI
x Operatori enti accreditati al lavoro
☐Famiglie di persone con disabilità
☐Persone con disabilità
☐Associazioni persone con disabilità
☐Reti e Associazioni di volontariato (incluse Caritas, parrocchie, ecc)
x Cooperazione sociale
☐Imprese
☐Associazioni datoriali e sindacali
☐Sanità territoriale
x Scuole / Istituti superiori / Agenzie Formative
☐Altro

Al Focus Group edizione 1 hanno partecipato 6 persone provenienti dalla seguenti realtà:

- Spazio Aperto Servizi
- Servizi sociali Comune di Cesano Boscone
- Mestieri Lombardia
- Cooperativa FIlo d'Arianna

- Ufficio di Piano Corsichese
- Officina Lavoro

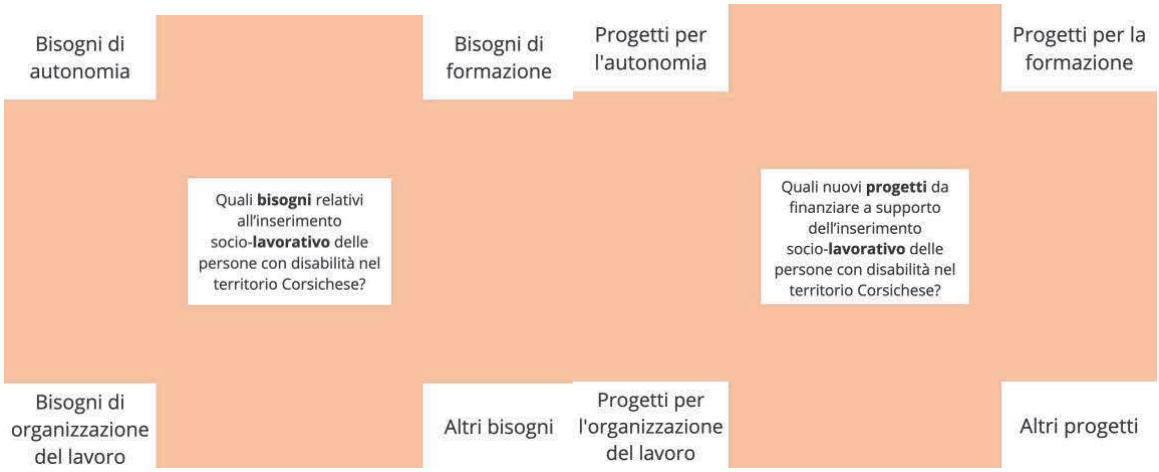
Al Focus Group edizione 2 hanno partecipato 6 persone provenienti dalla seguenti realtà:
- Servizi sociali Comune di Cusago
- Comune di Cesano Boscone
- Coop A& I SAIOL Corsico (2 persone)
- A&I
- AFOL Metropolitana

Metodologia

Il focus group è stato strutturato in due fasi di lavoro.
Nella prima fase i partecipanti sono stati invitati a confrontarsi in coppia per rispondere alla seguente domanda di lavoro:
- **quali bisogni relativi all'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità nel territorio Corsichese**? (quali bisogni di autonomia, bisogni di formazione, bisogni di organizzazione del lavoro, altri bisogni).

Al termine del confronto, ciascuna coppia ha riportato in plenaria quanto emerso.
Nella seconda fase, a partire da quanto precedentemente condiviso le coppie hanno lavorato, con la stessa metodologia su una seconda domanda di lavoro:
- **quali nuovi progetti da finanziare a supporto dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità nel territorio Corsichese?** (progetti per l'autonomia, progetti per la formazione, progetti per l'organizzazione del lavoro, altri progetti).

In entrambe le fasi i lavori sono stati supportati da un canvas in cui i partecipanti hanno annotato con post-it i propri contributi (Allegato 2)



Output

Bisogni relativi all’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità nel territorio Corsichese

Bisogni di autonomia

- **Trasporti**. I partecipanti hanno evidenziato la mancanza di un sistema di trasporto adeguato per le persone con disabilità, soprattutto per coloro che hanno problemi motori o sensoriali. Questo problema rende difficile per loro muoversi autonomamente da casa al lavoro o partecipare ad attività sociali.
- **Esperienze post-scolastiche**. È emersa la necessità di offrire esperienze significative dopo la scuola per le persone con disabilità, in modo da sviluppare la loro autonomia e prevenire la perdita di competenze e consapevolezza durante il periodo di transizione verso il mondo del lavoro.
- **Autonomia di pensiero**. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di promuovere l'autonomia di pensiero nelle persone con disabilità, permettendo loro di esprimere le proprie opinioni e desideri senza essere eccessivamente influenzati dalle famiglie o dai servizi.
- **Gestione del denaro**. È stata evidenziata la necessità di insegnare alle persone con disabilità come gestire il denaro, in modo che possano diventare più indipendenti e responsabili delle proprie finanze.
- **Supporto alle famiglie**. I partecipanti hanno riconosciuto che le famiglie hanno bisogno di supporto per aiutare i propri cari con disabilità a sviluppare la loro autonomia. I gruppi di supporto possono essere utili per la condivisione di esperienze e il rafforzamento reciproco.
- **Socializzazione e tempo libero.** I partecipanti hanno discusso dell'importanza di organizzare attività di socializzazione e tempo libero per le persone con disabilità, in modo che possano sviluppare le proprie competenze sociali, fare nuove amicizie e integrarsi nella comunità.

Bisogni di formazione

- **Formazione orientativa**. I partecipanti hanno suggerito che, oltre ai corsi professionalizzanti, siano utili dei corsi orientativi per i giovani con disabilità che non hanno ancora deciso cosa fare del proprio futuro. I tirocini orientativi in diverse realtà lavorative possono aiutarli a scoprire i propri interessi e le proprie attitudini.
- **Formazione alle famiglie**. È emersa la necessità di formare le famiglie sui temi dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, come le categorie protette, i tipi di inserimento e i documenti necessari.
- **Formazione agli operatori.** I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di formare gli operatori che lavorano con persone con disabilità a 360 gradi, in modo che possano accoglierle e supportarle in modo adeguato. Ad esempio, sarebbe utile che

gli operatori imparassero il linguaggio dei segni per comunicare con le persone con disabilità uditiva.
- **Formazione alle aziende.** I partecipanti hanno evidenziato la necessità di sensibilizzare le aziende sul tema della disabilità e di informarli su come accogliere e integrare i lavoratori con disabilità, compresi gli accomodamenti ragionevoli e i finanziamenti disponibili.

Bisogni di organizzazione del lavoro

- **Ausili e accomodamenti.** I partecipanti hanno discusso della necessità di ausili e accomodamenti per facilitare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Gli ausili possono includere strumenti tecnologici, adattamenti fisici dell'ambiente di lavoro e supporto personalizzato.
- **Tutoraggio.** È emersa l'importanza del tutoraggio sul posto di lavoro per le persone con disabilità, in modo che possano ricevere il supporto necessario per apprendere le mansioni e integrarsi nel team. I partecipanti hanno discusso di chi dovrebbe pagare per il tutoraggio e della disponibilità delle aziende a farlo.
- **Comunicazione e mediazione**. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di una comunicazione preventiva con le aziende che assumono persone con disabilità, in modo che siano preparate ad accoglierle e a gestire le eventuali difficoltà. È importante anche la mediazione in itinere per risolvere eventuali problemi e facilitare l'integrazione.
- **Contratti modulari e flessibilità.** I partecipanti hanno suggerito l'uso di contratti modulari per le persone con disabilità, in particolare per quelle con problemi psichiatrici, in modo che possano stoppare il periodo di lavoro in caso di necessità senza perdere l'opportunità lavorativa. È importante anche la flessibilità degli orari per adattarsi alle esigenze individuali, come ad esempio gli orari di assunzione dei farmaci.
- **Continuità lavorativa.** I partecipanti hanno evidenziato la difficoltà di trovare una continuità lavorativa per le persone con disabilità dopo la fine di un tirocinio o di un progetto. La mancanza di aziende disponibili a offrire un impiego stabile genera frustrazione e scoraggiamento.
- **Conoscenza delle opportunità**. È emersa la necessità di una mappatura delle opportunità lavorative per le persone con disabilità nel territorio Corsichese e di una diffusione capillare di questa informazione.

Altri bisogni

- **Tempi più lunghi per i progett**i: È emersa la necessità di progetti con una durata più lunga, in modo che i benefici non si esauriscano in breve tempo e le persone con disabilità possano consolidare le proprie competenze.
- **Consapevolezza del sistema famiglia.** I partecipanti hanno evidenziato l'importanza di lavorare con le famiglie per comprendere le loro aspettative e le loro difficoltà, in modo da creare un percorso di inserimento lavorativo che tenga conto delle esigenze di tutti.
- **Maggiore sinergia tra i servizi**. I partecipanti hanno auspicato una maggiore collaborazione tra i diversi servizi coinvolti nell'inserimento socio-lavorativo delle

persone con disabilità, come i servizi sociali, il centro per l'impiego, il CPS e le imprese sociali.
- **Coinvolgimento delle realtà lavorative**. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di coinvolgere le aziende del territorio nella progettazione e nell'implementazione dei servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, in modo da comprendere le loro esigenze e creare un sistema più efficace.
- **Sensibilizzazione del territorio.** I partecipanti hanno evidenziato la necessità di sensibilizzare l'intera comunità sul tema della disabilità e di promuovere una cultura dell'inclusione, in modo che le persone con disabilità possano sentirsi accolte e valorizzate.

Progetti a supporto dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità nel territorio Corsichese

Progetti per l'autonomia

Progetti specifici per l'autonomia. Occorre realizzare progetti specifici sull'autonomia, e non limitarsi a considerare l'autonomia in progetti finalizzati all'inserimento lavorativo. L'autonomia necessità di risorse ad hoc.
Si può operare per:
- gli spostamenti sul territorio (trasporti, mobilità);
- l'autonomia decisionale;
- la gestione del denaro;
- l'autonomia personale (gestione della casa, routine quotidiana);
- l'affettività.

I progetti possono prevedere:
- percorsi individuali e di gruppo;
- sperimentazioni pratiche e analisi delle difficoltà.

Gruppi di mutuo aiuto per familiari e caregiver. Nella cornice dei progetti per l'autonomia, si ritiene utile offrire supporto e scambio di esperienze alle famiglie delle persone con disabilità.

Servizi di supporto all'autonomia. I progetti possono integrare o integrarsi con i seguenti servizi:

- **Trasporti**. Incrementare i trasporti pubblici, soprattutto serali. Valutare servizi di trasporto dedicati (es: navette, Uber) per esempio gestiti da cooperative
- **Dopo-scuola**. Servizi di doposcuola per ragazzi disabili e non, per favorire la socializzazione e il supporto nello svolgimento dei compiti.
- **App per la socializzazione**. Sviluppo di app per favorire la socializzazione e la partecipazione ad eventi culturali e ricreativi, con informazioni su accessibilità e costi.

Progetti per la formazione

Sono stati indicati i seguenti filoni progettuali.
- **Formazione non direttamente ed esclusivamente finalizzata all'inserimento lavorativo**. Percorsi per sperimentare diverse attività lavorative e sociali, con tirocini e gruppi di confronto.

- **Formazione degli operatori**. Fornire agli operatori informazioni aggiornate sui documenti necessari per l'inserimento lavorativo e sulle specifiche esigenze delle persone con disabilità.
- **Formazione pratica**. Corsi su competenze pratiche come la redazione del curriculum, la simulazione di colloqui di lavoro e la comprensione della busta paga.
- **Formazione per la cittadinanza**. Sensibilizzare la popolazione generale sul tema della disabilità e dell'inserimento lavorativo.
- **Formazione per le famiglie**. Aiutare le famiglie a comprendere le dinamiche dell'inserimento lavorativo e a gestire le aspettative e le difficoltà.
- **Formazione a ciclo continuo**. Organizzare corsi con possibilità di ingresso in qualsiasi momento, per evitare tempi di attesa lunghi e la perdita di opportunità.
- **Formazione che integri teoria, pratica e socializzazione**. Creare percorsi formativi completi che combinino l'apprendimento di conoscenze, la messa in pratica delle competenze e l'interazione con gli altri.

Progetti per l'organizzazione del lavoro

Sono stati indicati i seguenti filoni progettuali.

- **Sensibilizzazione delle aziende**:
    - incontri personalizzati con le aziende per illustrare le normative, gli incentivi e le opportunità legate all'assunzione di persone con disabilità;
    - coinvolgere ex disoccupati con disabilità come "testimoni" per condividere le loro esperienze e sfatare i pregiudizi.
- **Sostegno alle cooperative sociali di tipo B**. Incrementare i finanziamenti alle cooperative sociali che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, garantendo la loro sostenibilità economica.
- **Rivedere i criteri dell'articolo 14**. Valutare la possibilità di ampliare l'accesso all'articolo 14 a persone con disabilità non gravissime, per aumentare le opportunità di inserimento lavorativo protetto.
- **Sportello di collegamento tra servizi e aziende**. Creare uno sportello territoriale che metta in contatto i servizi per l'inserimento lavorativo con le aziende disponibili ad assumere persone con disabilità, facilitando il matching tra domanda e offerta.
- **Aumentare le risorse per i servizi di mediazione lavorativa**. Incrementare il numero di ore e le risorse a disposizione dei servizi di mediazione, per garantire un supporto adeguato alle persone con disabilità e alle aziende.
- **Rivedere la durata dei progetti**. Estendere la durata dei progetti di inserimento lavorativo, per dare alle persone con disabilità il tempo necessario per adattarsi al nuovo contesto e sviluppare le proprie competenze.
- **Sportello informativo all'interno delle scuole**. Attivare sportelli informativi all'interno delle scuole o sul territorio per sensibilizzare i giovani e le famiglie sul tema dell'inserimento lavorativo e per creare un ponte tra il mondo della formazione e quello del lavoro.

Altri progetti

- **Cartella clinica ad hoc per l'inserimento lavorativo**. Creare una cartella clinica accessibile agli operatori, con informazioni sulla disabilità, i percorsi formativi e

lavorativi precedenti, per facilitare la presa in carico e la progettazione di interventi personalizzati.

- **Finanziamenti strutturali per l'inserimento lavorativo**. Garantire finanziamenti a lungo termine per sostenere l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, superando la logica dei progetti a breve termine.
- **Campagne di informazione e sensibilizzazione**. Promuovere campagne informative sui servizi disponibili per l'inserimento lavorativo, rivolte sia alle persone con disabilità che alle aziende.
- **Incentivi economici per la partecipazione ai progetti**. Valutare la possibilità di prevedere incentivi economici per i partecipanti ai progetti, per favorire la partecipazione e ridurre le difficoltà legate ai costi di trasporto e di sostentamento.
- **Riqualificazione degli spazi**. Destinare fondi per la riqualificazione di spazi da utilizzare per attività di socializzazione, formazione e lavoro per persone con disabilità.

III. QUESTIONARI

Contenuti del questionario

Il questionario è strutturato in tre sezioni:

- **sezione 1 - Informazioni su chi compila il questionario**: contiene le domande finalizzate a raccogliere dati socio-anagrafiche dei rispondenti;
- **sezione 2 - Utilizzo dei servizi**: include domande finalizzate a rilevare l'utilizzo dei servizi del territorio, la percezione di quanto essi siano utili per migliorare la vita dei rispondenti e i suggerimenti per rendere i servizi più utili;
- **sezione 3 - Sviluppo del progetto di vita lavorativo**: include domande finalizzate a rilevare e analizzare gli ostacoli allo sviluppo del progetto lavorativo dei rispondenti.

La traccia del questionario è consultabile nell'allegato 3 e online a questo indirizzo:
https://mabild.partecipa.online/processes/mabild/f/3/

Target
Persone con disabilità.

Somministrazione

La compilazione del questionario è avvenuta online a questo link:
https://mabild.partecipa.online/processes/mabild/f/3/
L'invito alla compilazione è stato inviato direttamente a una cinquantina di persone con disabilità
E' stata inoltre inviata una comunicazione ad hoc tramite i canali ufficiali dell'Ambito ai tutti i soggetti che partecipano ai tavoli tematici, pregandoli di diffondere il link al questionario presso i propri utenti:

Il 6 novembre 2024 è stato inoltre organizzata una presentazione al Centro per l'impiego di Corsico, finalizzata a promuovere la compilazione del questionario durante la quale è stata fornita assistenza alla compilazione.

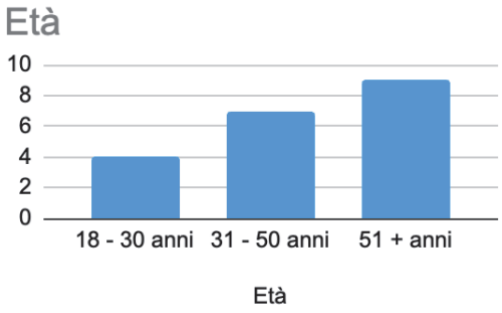
Le risposte ricevute sono state in tutto 20.

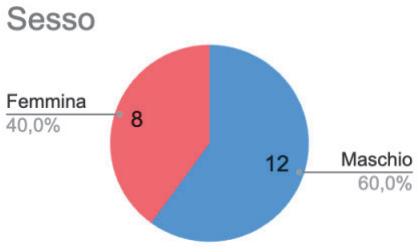
Output

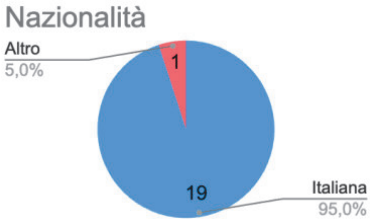
1. Caratteristiche socio-anagrafiche dei rispondenti

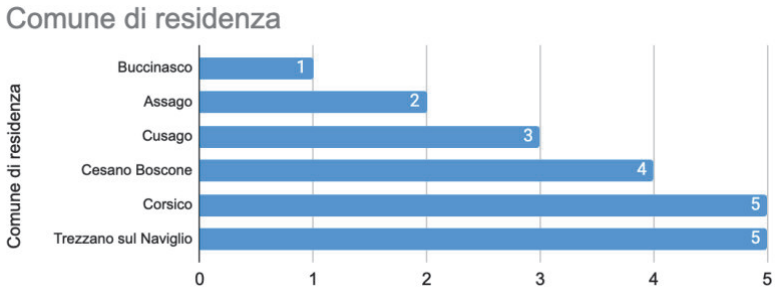
- **Età:** il campione è composto da 4 persone tra i 18 e i 30 anni, 7 persone tra i 31 e i 50 anni e 9 persone sopra i 51 anni.
- **Sesso:** 12 maschi e 8 femmine.
- **Nazionalità:** 19 italiani e 1 persona di nazionalità diversa.

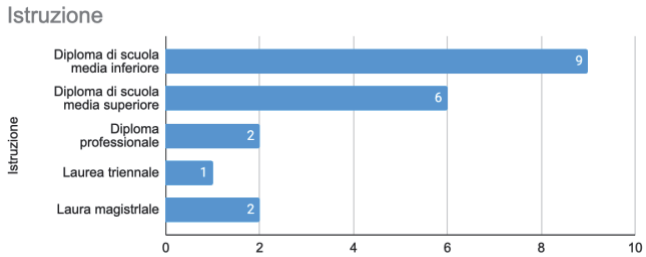
- **Comune di residenza:** i rispondenti provengono da 6 comuni del milanese: Assago (2), Buccinasco (1), Cesano Boscone (4), Corsico (5), Cusago (3) e Trezzano sul Naviglio (5).
- **Istruzione:** 9 persone possiedono il diploma di scuola media inferiore, 6 il diploma di scuola media superiore, 2 il diploma professionale, 1 la laurea triennale e 2 la laurea magistrale.
- **Tipo di disabilità:** 12 persone hanno una disabilità fisica, 1 sensoriale, 6 psichica, 1 relazionale e 1 ha indicato "altro (dislessia)".
- **Percentuale di disabilità:** le percentuali di invalidità dichiarate variano dal 46% al 100%, con la maggior parte dei rispondenti (6) che dichiara il 100%.

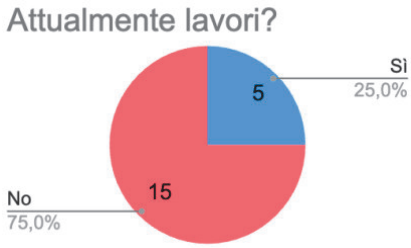












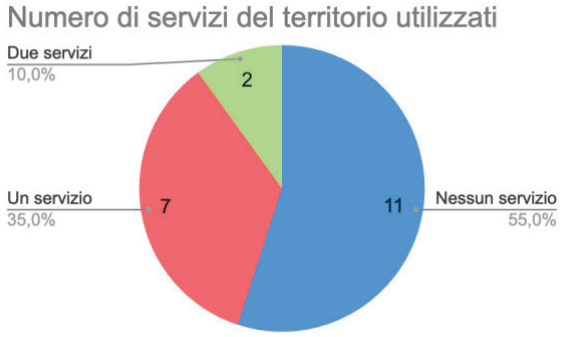
2. Utilizzo dei servizi e percezione della loro utilità

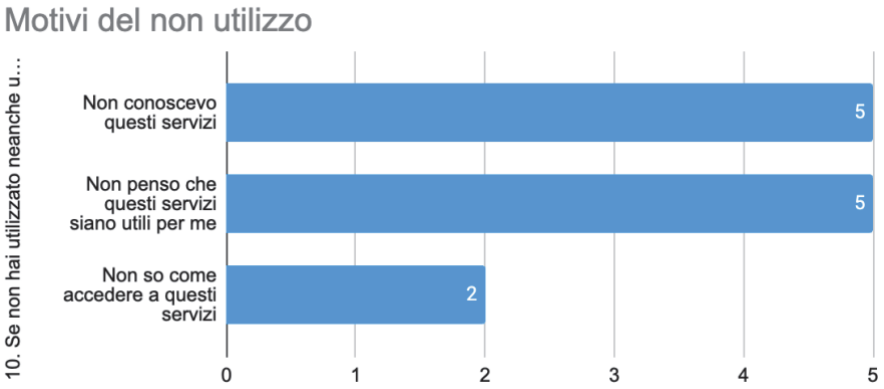
Servizi del territorio

L'analisi dei dati evidenzia un **limitato utilizzo dei servizi territoriali**. La maggioranza dei rispondenti (11 su 20) dichiara di **non aver usufruito di alcun servizio**.

Le ragioni principali di questa scarsa fruizione sono:

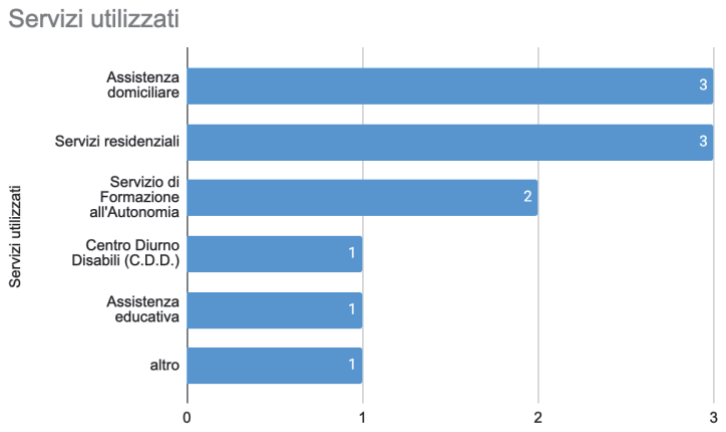
- **scarsa conoscenza dei servizi:** 5 rispondenti affermano di non essere a conoscenza dell'esistenza di questi servizi.
- **dubbi sull'utilità:** 5 rispondenti dichiarano di non ritenere i servizi utili per le proprie necessità.
- **difficoltà di accesso:** 2 rispondenti indicano di non sapere come accedere ai servizi.





Le 9 persone che utilizzano i servizi dichiarano di utilizzare:

- il servizio di assistenza domiciliare (3 persone)
- i servizi residenziali (3 persone):
- il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)
- il Centro Diurno Disabili (CDD),
- l'assistenza educativa (1 persona)



La percezione dell'utilità dei servizi varia a seconda della tipologia di servizio.

- **Assistenza domiciliare:** 3 persone hanno utilizzato questo servizio, ma solo 1 lo ritiene "Abbastanza utile", mentre 2 lo ritengono “Per nulla utile”. Emerge la richiesta di aumentare le ore di assistenza.
- **Servizi residenziali**: sono ritenuti abbastanza utili solo da una persona, mentre le altre due li ritengo per nulla o poco utili.
- **Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)**: 2 persone lo hanno utilizzato. Una lo considera “abbastanza utile”.
- **Centro Diurno Disabili (CDD)**: solo 1 persona lo ha frequentato e lo giudica "Per nulla utile".
- **servizio di Assistenza educativa**: è usato da una persona che lo ritiene “Abbastanza utile”

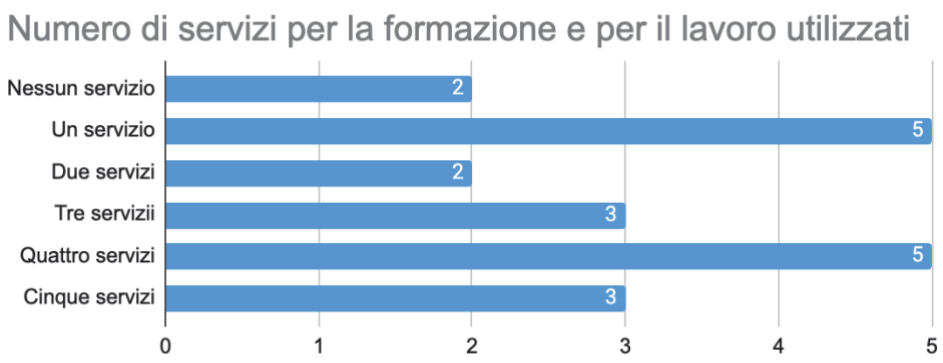
I rispondenti hanno fornito alcuni suggerimenti per migliorare l'efficacia dei servizi territoriali:

- aumentare le ore di assistenza domiciliare.
- maggiore promozione e informazione sui servizi disponibili.
- miglioramento della comunicazione e dell'ascolto delle esigenze degli utenti.

Servizi per la formazione e il lavoro

L'analisi dei dati indica una **maggiore fruizione dei servizi per la formazione e il lavoro** rispetto agli altri servizi servizi territoriali. La maggior parte (18) ne ha utilizzato almeno 1 e più della metà dei rispondenti (11) ne usa o ne ha utilizzati almeno 3.

Le due persone che non li utilizzano dichiarano di non conoscerli (1) o di non pensare possano essere utili (1).



I servizi più utilizzati sono:

- **Collocamento mirato presso il Centro per l'impiego**: lo utilizzano 17 persone
- **Orientamento alla formazione e al lavoro**: lo utilizzano 10 persone
- **Consulenze individuali** (bilancio di competenze e stesura CV): sono utilizzate da 9 persone

La percezione dell'utilità dei servizi per la formazione e il lavoro varia in base al tipo di servizio.

I servizi giudicati più utili dalle persone che li hanno utilizzati sono:

- le consulenze individuali (bilancio di competenze e stesura CV): giudicati utili da 6 delle 9 persone che li hanno utilizzati
- i servizi di accompagnamento nella ricerca del lavoro: giudicati utili da 5 delle 7 persone che li hanno utilizzati
- i tirocini e le borse lavoro: sono ritenuti utili da 4 delle 6 persone che li hanno provati

La percezione di utilità di alcuni servizi è invece minore. In particolare il servizio di collocamento mirato presso il Centro per l'impiego è ritenuto poco o per nulla utile da 10 sulle 17 persone che lo hanno utilizzato e i corsi di formazione professionale sono ritenuti "Poco utili" da entrambe le persone che dichiarano di averli utilizzati.

3. Aree di miglioramento per rendere i servizi più efficaci

Le principali aree di miglioramento suggerite sono:

- **Migliorare la competenza del personale.** È emersa la richiesta di personale più competente nella ricerca del lavoro in azienda e capace di trovare effettivamente lavoro per le persone con disabilità. Si sottolinea l'importanza di un approccio proattivo e di una conoscenza approfondita del mercato del lavoro, per individuare le aziende disposte ad assumere persone con disabilità.
- **Centralità della persona e percorsi personalizzati.** "Il concetto di fondo è mettere le persone al primo posto". Questa affermazione evidenzia la necessità di percorsi personalizzati, che tengano conto delle esigenze, delle competenze e delle aspirazioni di ogni individuo. Si suggeriscono incontri individuali più frequenti per comprendere meglio le necessità di ogni persona e accompagnarla nella presentazione della candidatura presso le aziende, offrendo un supporto concreto nella ricerca del lavoro.
- **Collaborazione con le aziende:**
    - la ricerca di aziende disponibili ad assumere persone con disabilità (categorie protette) è un punto cruciale; i servizi dovrebbero svolgere un ruolo attivo nel creare connessioni tra persone con disabilità e aziende inclusive;
    - attività dirette con le aziende, come tirocini diretti in azienda che offrano la possibilità di assunzione al termine del percorso, sono considerate essenziali per favorire l'inserimento lavorativo;
    - si sottolinea l'importanza di una comunicazione diretta con le aziende per sensibilizzarle sull'importanza dell'inclusione lavorativa, incentivare il controllo delle quote di assunzione per le categorie protette e promuovere l'assunzione diretta.
- **Migliorare l'accessibilità.** Un aspetto critico è la mancanza di accessibilità fisica alle strutture: "Bisogna prima di tutto poter accedere alla struttura. Perché ci sono le scale e le persone con la carrozzina elettrica non possono accedere". Questo problema segnalato evidenzia la necessità di interventi concreti per garantire l'accessibilità a tutti.
- **Offrire formazione concreta e di qualità:**
    - si propone di sostituire gli "incontri di orientamento fumosi" con corsi di lingue, informatica, etc. gratuiti e di buon livello, che offrano competenze concrete e spendibili nel mercato del lavoro;
    - si evidenzia la necessità di potenziare il lavoro sul bilancio delle competenze, per aiutare le persone a identificare le proprie capacità e a valorizzarle nella ricerca di lavoro.
- **Attenzione alle persone più anziane.** Emergono difficoltà nel trovare lavoro per le persone di una certa età con disabilità. I servizi dovrebbero offrire un supporto specifico a questa fascia di utenza, aiutandoli nella ricerca di lavoro e nella presentazione delle candidature.
- **Concretezza e efficacia.** Il servizio dovrebbe essere "più concreto e aiutare di più persone maggiormente in difficoltà". Si auspica un approccio pragmatico e orientato al risultato, che offra un supporto concreto alle persone con disabilità nella ricerca di un lavoro.

4. Sviluppo del progetto di vita e lavorativo

Il percorso di inserimento socio-lavorativo per le persone disabili rappresenta una sfida complessa che richiede un'attenta analisi dei bisogni individuali e la predisposizione di interventi mirati. Il questionario ha rilevato le difficoltà incontrate dai rispondenti, le loro percezioni e i suggerimenti per migliorare i servizi di supporto.

4.1 Difficoltà incontrate a causa della condizione di disabilità

Le difficoltà principali incontrate nella vita dei rispondenti a causa della loro disabilità sono:

- **problemi nel mondo del lavoro:** questa è la difficoltà più diffusa, indicata da 12 persone;
- **difficoltà economiche:** segnalate da 9 persone;
- **poche disponibilità da parte del personale dei servizi:** 6 persone lamentano la scarsa disponibilità degli operatori dei servizi a cui si rivolgono;
- **solitudine:** 6 persone indicano la solitudine come un problema significativo;
- **difficoltà negli spostamenti:** anche queste difficoltà sono segnalate da 6 persone.

Per quanto riguarda le opportunità lavorative, **il 45% dei rispondenti ritiene che siano limitate a causa della disabilità**. Le motivazioni principali addotte sono:

- l'età e l'invalidità, percepite come un doppio svantaggio;
- la mancanza di preparazione delle aziende all'inserimento di persone con disabilità, con conseguente scarsa disponibilità di posizioni lavorative adatte;
- l'impossibilità di svolgere i lavori svolti in passato a causa della disabilità e la mancanza di esperienza in altri settori, che rendono difficile la riqualificazione professionale.

4.2 Barriere e difficoltà nel mondo del lavoro

L'analisi dei dati raccolti evidenzia come i problemi nel mondo del lavoro rappresentino la principale difficoltà incontrata dalle persone disabili intervistate. 12 rispondenti su 20 hanno indicato questa problematica.

Le difficoltà nel mondo del lavoro si traducono spesso in difficoltà economiche, come indicato da 9 rispondenti. La mancanza di un impiego stabile e remunerativo può compromettere l'autonomia e il benessere delle persone disabili, creando un circolo vizioso di emarginazione.

Tra chi non lavora (13 persone), la maggior parte (10 su 13) non sembra riscontrare invece problemi riguardo:

- l'accessibilità degli spazi di lavoro ("Gli spazi in cui mi propongono di lavorare non sono accessibili per me e costituiscono un ostacolo per la ricerca di lavoro": solo 3 persone sono concordi con questa affermazione);
- la possibilità di utilizzare tecnologie necessarie per svolgere il lavoro ("A causa della mia disabilità non posso usare le tecnologia che sono necessarie per svolgere i lavori che mi propongono": solo 3 persone sono concordi con questa affermazione);

- pregiudizi e stereotipi nell'ambiente lavorativo ("Le mie opportunità di trovare lavoro sono limitate a causa dei pregiudizi e degli stereotipi negativi legati alla mia disabilità: solo 2 persone sono concordi con questa affermazione.

Dalla maggioranza degli intervistati che già lavorano, **non** sono considerati problemi per la ricerca del lavoro neanche:

- la mancanza di trasporti pubblici accessibili o di servizi di trasporto dedicati;
- gli orari di lavoro proposti;
- la mancanza di reti sociali che potrebbero aiutare nella ricerca;
- la mancanza corsi di formazione professionale adatti che mi potrebbero dare più possibilità di trovare lavoro.

La maggior parte (9 persone) ritiene inoltre che potrà trovare presso un lavoro soddisfacente.

4.3 Percezione delle opportunità di miglioramento

Per migliorare la propria vita professionale e lavorativa le persone dichiarano che sarebbe utile:

- trovare un posto di lavoro adatto alle proprie esigenze e alle proprie caratteristiche fisiche;
- avere uno stipendio dignitoso, che permetta di vivere con dignità e autonomia;
- essere autonomi, sia nella vita quotidiana che nel lavoro;
- stimolare le aziende all'assunzione delle categorie protette, attraverso incentivi e politiche di inclusione;
- valutare la persona prima di rifiutare, superando i pregiudizi e gli stereotipi legati alla disabilità.

Conclusioni

Dall'analisi dei dati dei questionari emerge la necessità di:

- incrementare la conoscenza dei servizi offerti
- migliorare l'accessibilità fisica e la fruibilità dei servizi territoriali e dei servizi per la formazione e il lavoro;
- potenziare i servizi di supporto alla ricerca del lavoro, con particolare attenzione alla personalizzazione degli interventi per rispondere alle necessità specifiche di ogni individuo;
- sensibilizzare le aziende sull'importanza dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;
- rafforzare la collaborazione tra servizi, istituzioni e aziende per facilitare l'inserimento lavorativo;
- offrire percorsi formativi maggiormente professionalizzanti che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro.

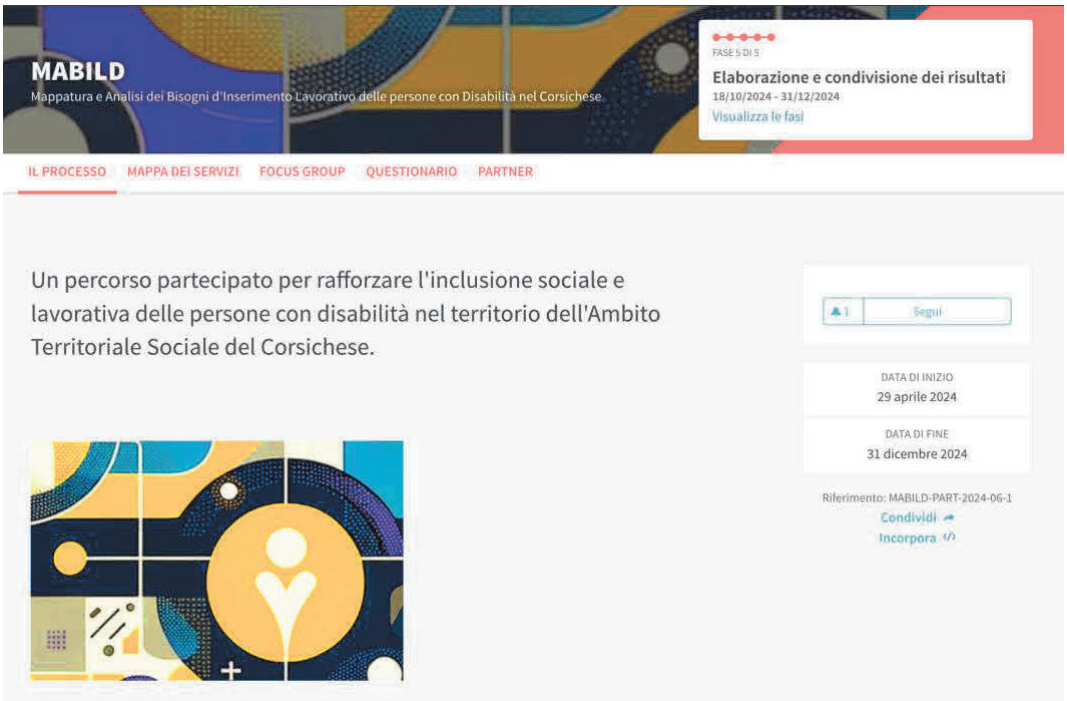
VI. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Sito web

Dominio

https://mabild.partecipa.online

Descrizione contenuti pubblicati



Il sito è strutturato nelle seguenti aree di contenuto:

- **Il processo**: descrive obiettivi, attività, out previsti e impatti attesi del progetto
- **Mappa dei servizi:** censisce e offre accesso a schede informative di quasi cento servizi rivolti alle persone con disabilità nel territorio di riferimento.
- **Focus Group**: contiene il calendario degli incontri realizzati
- **Questionario**: offriva la possibilità di contribuire alla ricerca azione, rispondendo al questionario rivolto alle persone con disabilità
- Partner: descrive i partner del progetto MABILD

Modalità e frequenza di aggiornamento
Il sito è stato costantemente aggiornato durante lo svolgimento del progetto.
Due persone dello staff hanno i permessi di Admin per effettuare gli aggiornamenti dovuti.

Persone raggiunte (se disponibile numero delle visite)
Dato non disponibile: Decidim non utilizza cookies per il tracciamento delle attività degli utenti.

VIII. OUTPUT DELL’INTERVENTO

Carta dei servizi del territorio

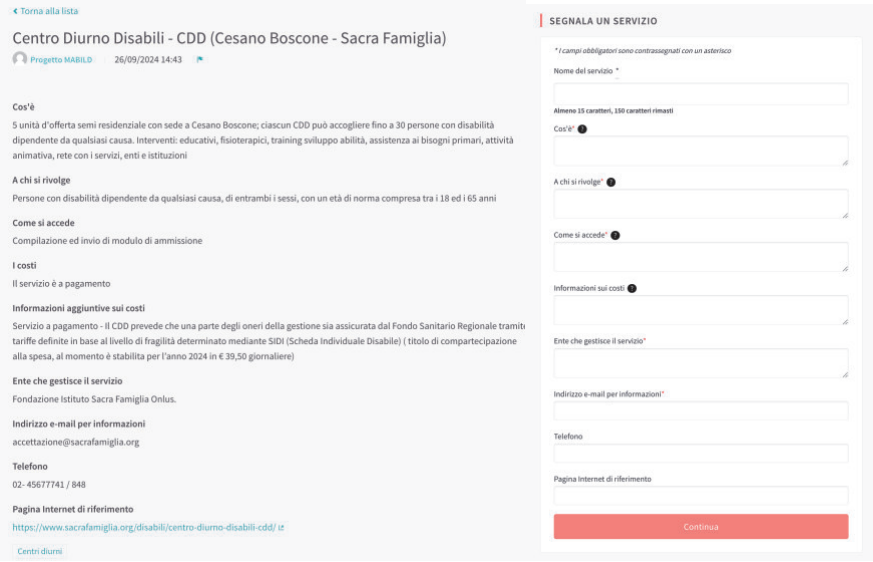
L’attività di mappatura svolta ha consentito di realizzare una Carta dei servizi del territorio che è disponibile online (https://mabild.partecipa.online/processes/mabild/f/6) e che è allegata a questo documento (allegato 4).
Le categorie di servizi mappate sono:

- Assistenza domiciliare
- Assistenza educativa
- Centri Socio Educativi
- Centri diurni
- Formazione all'Autostima (S.F.A.)
- Integrazione sociale
- Orientamento e inserimento lavorativo
- Servizi residenziali / semi residenziali
- Trasporto

Per ogni servizio mappato è disponibile una scheda che raccoglie le seguenti informazioni:

- Cos'è
- A chi si rivolge
- Come si accede
- I costi
- Informazioni aggiuntive sui costi
- Ente che gestisce il servizio
- Indirizzo
- Comune
- e-mail
- Telefono
- Sito web per informazioni

La Carta dei servizi è costantemente integrabile attraverso la funzionalità “Nuovo servizio” che permette agli operatori di aggiungere ulteriori informazioni utili.



Studio di fattibilità

Dal lavoro di ricerca-azione sviluppato nell'ambito di MABILD, emerge la necessità di operare su quattro filoni progettuali:

1) progetti per l'autonomia;
2) progetti per la formazione;
3) progetti per il lavoro;
4) progetti trasversali per il sistema.

Dalla sperimentazione dell'utilizzo della piattaforma https://mabild.partecipa.online, realizzata nell'ambito di MABILD, emerge invece l'opportunità di un

5) progetto di una piattaforma partecipativa per il potenziamento del sistema di inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.

Di seguito prefiguriamo la fattibilità di ciascuno dei cinque filoni progettuali indicando:

- i bisogni a cui rispondono;
- gli obiettivi trasformativi;
- le attività proposte;
- i risultati attesi.

1. Progetti per l'autonomia

Bisogni

I progetti per l'autonomia rispondono alla necessità di migliorare la capacità delle persone con disabilità di muoversi autonomamente sul territorio, di prendere decisioni in modo indipendente, di gestire il proprio denaro, di svolgere le attività quotidiane e di sviluppare relazioni affettive sane.

Obiettivi trasformativi

Obiettivo principale è quello di trasformare le persone con disabilità da soggetti passivi a protagonisti attivi della propria vita, dotati degli strumenti e delle competenze necessarie per vivere in modo autonomo e indipendente.

Attività proposte

- Creazione di percorsi individuali e di gruppo focalizzati su diverse aree dell'autonomia, come gli spostamenti, la gestione del denaro e l'autonomia personale.
- Sperimentazione pratica e analisi delle difficoltà incontrate, per adattare i percorsi alle esigenze specifiche di ogni individuo.
- Organizzazione di gruppi di mutuo aiuto per familiari e caregiver, per fornire supporto e scambio di esperienze.
- Implementazione di servizi di supporto all'autonomia, come il potenziamento dei trasporti pubblici, servizi di trasporto dedicati gestiti da cooperative, servizi di doposcuola per ragazzi disabili e non, e sviluppo di app per favorire la socializzazione e la partecipazione ad eventi.

Risultati attesi

Risultato atteso è l’aumento del livello di autonomia delle persone con disabilità, una maggiore partecipazione alla vita sociale e una riduzione del carico assistenziale delle famiglie.

Indicazioni per un possibile bando

Il bando potrebbe finanziare progetti volti a migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, come la creazione di percorsi individuali e di gruppo focalizzati su diverse aree dell'autonomia, come gli spostamenti, la gestione del denaro e l'autonomia personale. Il bando potrebbe anche finanziare sia la sperimentazione pratica e sia l’analisi delle difficoltà incontrate, per poi adattare i percorsi alle esigenze specifiche di ogni individuo. Infine, il bando potrebbe finanziare l'organizzazione di gruppi di mutuo aiuto per familiari e caregiver, per fornire supporto e scambio di esperienze.

2. Progetti per la formazione

Bisogni

I progetti formativi rispondono alla necessità di fornire alle persone con disabilità le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro, ma anche per sviluppare la propria autonomia personale e sociale.

Obiettivi trasformativi

L'obiettivo è quello di creare percorsi formativi che vadano oltre la semplice preparazione professionale, offrendo alle persone con disabilità l'opportunità di sperimentare diverse attività lavorative e sociali, di acquisire competenze trasversali e di sviluppare la propria autostima.

Attività proposte

- Organizzazione di corsi di formazione non finalizzati esclusivamente all'inserimento lavorativo, ma volti a sperimentare diverse attività e a sviluppare competenze trasversali.
- Formazione degli operatori sui temi dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, sui documenti necessari e sulle specifiche esigenze individuali.
- Corsi pratici su competenze come la redazione del curriculum, la simulazione di colloqui di lavoro e la comprensione della busta paga.
- Integrazione di teoria, pratica e socializzazione nei percorsi formativi.
- Creazione di percorsi formativi a ciclo continuo, per evitare tempi di attesa lunghi e la perdita di opportunità.
- Formazione per le famiglie per comprendere le dinamiche dell'inserimento lavorativo e gestire le aspettative e le difficoltà.
- Attività di sensibilizzazione della popolazione generale sul tema della disabilità e dell'inserimento lavorativo.

Risultati attesi

Si prevede un aumento delle competenze e delle conoscenze delle persone con disabilità, una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e una migliore preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

Indicazioni per un possibile bando

Il bando potrebbe finanziare progetti volti a fornire alle persone con disabilità le competenze necessarie di base e trasversali per sviluppare la propria autonomia personale e sociale e di conseguenza per inserirsi nel mondo del lavoro. Il bando potrebbe finanziare l'organizzazione di corsi di formazione non finalizzati esclusivamente all'inserimento lavorativo, ma volti a sperimentare diverse attività e a sviluppare competenze trasversali. Inoltre, il bando potrebbe finanziare la formazione degli operatori sui temi dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, sui documenti necessari e sulle specifiche esigenze individuali.

3. Progetti per il lavoro

Bisogni

I progetti per il lavoro rispondono alla necessità di creare un ambiente lavorativo inclusivo e accessibile alle persone con disabilità, superando i pregiudizi e le barriere che ne limitano l'inserimento.

Obiettivi trasformativi

L'obiettivo è quello di trasformare il mondo del lavoro da un contesto spesso critico a uno spazio inclusivo, in cui le persone con disabilità possano esprimere il proprio potenziale e contribuire attivamente alla società.

Attività proposte

- Sensibilizzazione delle aziende sui temi della disabilità e dell'inclusione lavorativa, attraverso incontri personalizzati e testimonianze di ex disoccupati con disabilità.
- Sostegno alle cooperative sociali di tipo B che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.
- Revisione dei criteri dell'articolo 14 per ampliare l'accesso al lavoro protetto a persone con disabilità non gravissime.
- Creazione di uno sportello territoriale che metta in contatto i servizi per l'inserimento lavorativo con le aziende disponibili ad assumere persone con disabilità.
- Aumento delle risorse per i servizi di mediazione lavorativa.
- Estensione della durata dei progetti di inserimento lavorativo per favorire l'adattamento e lo sviluppo delle competenze.
- Attivazione di sportelli informativi all'interno delle scuole o sul territorio per sensibilizzare i giovani e le famiglie sul tema dell'inserimento lavorativo.

Risultati attesi

Si prevede un aumento del numero di persone con disabilità inserite nel mondo del lavoro, una maggiore consapevolezza da parte delle aziende sui benefici dell'inclusione e una riduzione delle discriminazioni.

Indicazioni per un possibile bando

Il bando potrebbe finanziare progetti volti a creare un ambiente lavorativo inclusivo e accessibile alle persone con disabilità. Ad esempio, il bando potrebbe finanziare la sensibilizzazione delle aziende sui temi della disabilità e dell'inclusione lavorativa. Il bando potrebbe anche finanziare il sostegno alle cooperative sociali di tipo B che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

4. Progetti trasversali per il sistema

Bisogni

I progetti trasversali rispondono alla necessità di migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, rafforzando la collaborazione tra i diversi attori coinvolti.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di creare un sistema integrato e sinergico, in cui i diversi servizi e operatori lavorino in modo coordinato per rispondere alle esigenze specifiche delle persone con disabilità e per favorire il loro inserimento sociale e lavorativo.

Attività proposte

- Creazione di una cartella clinica ad hoc per l'inserimento lavorativo, accessibile a tutti gli operatori coinvolti.
- Garanzia di finanziamenti a lungo termine per sostenere l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

- Promozione di campagne informative sui servizi disponibili per l'inserimento lavorativo, rivolte sia alle persone con disabilità che alle aziende.
- Valutazione della possibilità di prevedere incentivi economici per i partecipanti ai progetti.
- Riqualificazione di spazi da utilizzare per attività di socializzazione, formazione e lavoro per persone con disabilità.
- Miglioramento delle competenze del personale dei servizi per l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione alla ricerca di lavoro in azienda.
- Promozione di percorsi personalizzati, che tengano conto delle esigenze, delle competenze e delle aspirazioni di ogni individuo.
- Rafforzamento della collaborazione con le aziende, creando connessioni tra persone con disabilità e aziende inclusive.
- Miglioramento dell'accessibilità fisica alle strutture dei servizi.
- Formazione concreta e di qualità, con corsi di lingue, informatica, etc. gratuiti e di buon livello.
- Potenziamento del lavoro sul bilancio delle competenze.
- Offerta di un supporto specifico alle persone più anziane con disabilità nella ricerca di lavoro.
- Adozione di un approccio pragmatico e orientato al risultato, offrendo un supporto concreto alle persone con disabilità nella ricerca di un lavoro.

Risultati attesi

Si prevede un miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, una maggiore collaborazione tra i diversi attori coinvolti e una maggiore soddisfazione da parte degli utenti.

Indicazioni per un possibile bando

Il bando potrebbe finanziare progetti volti a migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, rafforzando la collaborazione tra i diversi attori coinvolti. Il bando potrebbe finanziare la creazione di una cartella clinica ad hoc per l'inserimento lavorativo, accessibile a tutti gli operatori coinvolti. Il bando potrebbe anche finanziare la garanzia di finanziamenti a lungo termine per sostenere l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

5. Piattaforma partecipativa per il potenziamento del sistema di inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità

Bisogni

La piattaforma risponde ai bisogni di:

- migliorare il coordinamento, la comunicazione e la pianificazione strategica di e tra enti e operatori che lavorano nell'ambito dei servizi di inserimento socio-lavorativo per persone con disabilità;
- migliorare le opportunità per le persone con disabilità di informarsi, di autodeterminarsi, di partecipare alla vita pubblica in modo attivo.

Obiettivi

Attraverso l'adozione della piattaforma, si intende:

- in riferimento agli operatori:
    - facilitare la collaborazione tra i vari stakeholder;
    - creare una rete digitale inclusiva per favorire lo scambio di esperienze, buone pratiche e risorse;
    - fornire strumenti per la co-progettazione e la definizione di linee guida comuni;
    - aumentare la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni e delle azioni.
- in riferimento alle persone con disabilità:
    - stimolare la partecipazione attiva;
    - favorire l'accesso alle risorse e il dialogo diretto con i servizi socio-lavorativi;
    - facilitare il loro accesso a opportunità di socialità, di formazione e di lavoro;
    - promuovere l’attivazione di gruppi e *community* di supporto e mutuo aiuto

Attività proposte

La piattaforma consente di supportare azioni strategiche per garantire:

1. Mappatura dinamica e partecipata dei servizi e delle opportunità offerte dal territorio

- Collegamento con i servizi. Gli utenti possono trovare facilmente informazioni sui servizi disponibili, come orientamento al lavoro, formazione e tirocini.
- Informazioni centralizzate. Raccolta e organizzazione di risorse utili, come agevolazioni fiscali per le aziende che assumono persone con disabilità o normative relative all’inclusione lavorativa.
- Accesso alla formazione. Spazi dedicati per promuovere corsi di formazione professionale, accessibili e pensati per migliorare le competenze lavorative.

2. Matching tra domanda e offerta di opportunità lavorative

- Spazi dedicati. Spazi dove enti, aziende e cooperative possono pubblicare offerte di lavoro specifiche per persone con disabilità.

- Incontro tra domanda e offerta. Creazione di spazi di incontro tra le persone in cerca di lavoro e le aziende, con possibilità di matchmaking basato su competenze e interessi.

3. Coinvolgimento delle persone con disabilità nella progettazione dei servizi

- Partecipazione alla progettazione dei servizi. Le persone con disabilità possono proporre idee e suggerimenti per migliorare i programmi di inserimento lavorativo.
- Sondaggi e consultazioni. Raccolta di opinioni e feedback sulle iniziative in corso, garantendo che i servizi siano adeguati alle loro esigenze.

4. Gruppi di aiuto e community di supporto

- Community di supporto. Creazione di gruppi di discussione o mentoring online per supportare le persone con disabilità nella preparazione al mondo del lavoro.
- Raccolta di buone pratiche. Condivisione di storie di successo per motivare altri utenti.

Risultati attesi

L'implementazione della piattaforma partecipativa per il potenziamento del sistema di inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità si pone l'obiettivo di generare un impatto positivo e concreto sia per gli operatori del settore che per le persone con disabilità. Si attende un miglioramento significativo del coordinamento, della comunicazione e della pianificazione strategica tra gli enti e gli operatori coinvolti. Grazie alla creazione di una rete digitale inclusiva, si prevede una maggiore collaborazione tra gli stakeholder e una più facile condivisione di esperienze, buone pratiche e risorse. La piattaforma dovrebbe inoltre facilitare l'accesso alle informazioni per le persone con disabilità, promuovendo la loro autodeterminazione e partecipazione attiva alla vita pubblica. In particolare, si mira a semplificare l'accesso alle risorse e al dialogo diretto con i servizi socio-lavorativi, oltre a favorire l'accesso a opportunità di socialità, formazione e lavoro. Infine, la piattaforma dovrebbe stimolare l'attivazione di gruppi e community di supporto e mutuo aiuto.

Indicazioni per possibili bandi

Sarebbe interessante lanciare un bando ad hoc, da destinare allo sviluppo della piattaforma partecipativa. Il bando potrebbe finanziare le attività seguenti.

- **Progettazione e sviluppo della piattaforma.** Il bando dovrebbe finanziare i costi di sviluppo della piattaforma digitale, inclusi la progettazione, la programmazione, i test e il lancio. Questo potrebbe includere il coinvolgimento di esperti di tecnologia, sviluppatori web, designer e project manager.
- **Creazione e gestione dei contenuti.** La piattaforma richiederà la creazione di contenuti informativi, guide, tutorial e risorse per gli utenti. Il finanziamento dovrebbe coprire i costi per la creazione, la traduzione e l'aggiornamento di questi contenuti, nonché la gestione del database della piattaforma.
- **Formazione degli operatori.** Per garantire il successo della piattaforma, sarà fondamentale formare gli operatori che lavorano nei servizi di inserimento socio-lavorativo sull'utilizzo della piattaforma e sulle sue funzionalità. Il bando potrebbe finanziare corsi di formazione, workshop e materiali di supporto per gli operatori.

- **Promozione e diffusione.** Per raggiungere il target di utenti, sarà necessario promuovere la piattaforma e le sue attività. Il finanziamento dovrebbe coprire i costi per campagne di comunicazione, eventi di lancio, materiali informativi e la gestione dei social media.
- **Gestione e manutenzione.** La piattaforma richiederà una gestione continua e una manutenzione tecnica per garantire il suo corretto funzionamento. Il finanziamento dovrebbe coprire i costi per il personale dedicato alla gestione della piattaforma, gli aggiornamenti tecnici, la sicurezza dei dati e il supporto agli utenti.
- **Sostegno alle community di supporto.** Il finanziamento potrebbe supportare la creazione e la gestione di gruppi di aiuto e community di supporto online, offrendo spazi di discussione, mentoring e condivisione di buone pratiche. Questo potrebbe includere la moderazione dei forum, l'organizzazione di webinar e la fornitura di risorse informative.